

Olympiade der italienischen Sprache

Un arricchimento umano e culturale

Sie konnten sich unter 57 Finalistinnen und Finalisten behaupten: Anna Pernpruner und Liam Zanettini holten sich den Sieg beim Landeswettbewerb der Italienisch-Olympiade als Zweitsprache in Brixen. Pernpruner nahm auch an der nationalen Runde in Turin teil und schnitt dort hervorragend ab.

Anna Pernpruner, Liceo classico dei Padri Francescani di Bolzano, e Liam Zanettini, Istituto tecnologico Max Valier di Bolzano, hanno avuto la meglio sui 57 compagni di avventura delle rispettive categorie Senior e Junior, durante la finale provinciale svoltasi in marzo presso l'Istituto tecnico per economia, grafica e comunicazione "Julius und Gilbert Durst" di Bressanone, sede del Comitato organizzatore.

Anche quest'anno la competizione ha coinvolto oltre il 70 % delle scuole superiori in lingua tedesca e delle zone ladine. 26 gli istituti partecipanti, 804 gli alunni iscritti. Il Comitato organizzatore, coordinato da Cristina Corbetta, insegnante presso l'Istituto tecnico "Durst", si è avvalso quest'anno della collaborazione di alcuni studenti propri e del Liceo "Fallmerayer", che in occasione della finale provinciale hanno accolto, accompagnato, fotografato, intrattenuto finalisti, docenti e illustri ospiti.

Un ponte tra le lingue, un ponte tra due scuole

La grande festa della premiazione, una fase importante della gara, è stata ospitata dalle scuole in lingua italiana Liceo "Dante Alighieri" e ITC "Falcone e Borsellino". La scelta di spostare la cerimonia di premiazione nella vicina scuola in lingua italiana è stata dettata non solo dalla necessità di avere uno spazio più ampio, ma anche dal desiderio di creare un ponte tra le due scuole. Gli studenti premiati nelle varie categorie, grazie alla generosità degli sponsor, oltre che dell'Intendenza scolastica tedesca, sono stati in totale 24. A tutti sono stati consegnati libri e buoni per soggiorni in rinomate lo-

calità italiane, oltre che prodotti locali. Per la prima volta è stata premiata anche la scuola che ha ottenuto il maggior punteggio: l'Istituto "Max Valier" di Bolzano, con i suoi cinque finalisti, ha conquistato il titolo.

Multilinguismo e rispetto per gli idiomi e i dialetti

Questo successo provinciale ha portato la vincitrice Anna Pernpruner direttamente a Torino alla finale nazionale del 6 aprile. Alla gara hanno partecipato 80 studenti, i vincitori regionali e di categoria delle scuole italiane delle scuole italiane all'estero.

La studentessa bolzanina, che ha ottenuto un ottimo piazzamento, e Olimpiadi di Italiano L2 Alto Adige sono state inoltre premiate dal direttore generale del Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), Carmela Palumbo, che ha riconosciuto alla nostra competizione provinciale il merito di promuovere la lingua italiana tra gli studenti delle nostre scuole in lingua tedesca. Il multilinguismo e il rispetto nei confronti di tutti gli idiomi e i dialetti del nostro Paese sono stati oggetto, oltre che delle Giornate della Lingua italiana dal 5 al 7 aprile a Torino, anche della giornata del 31 marzo dedicata dal Miur al linguista recentemente scomparso Tullio De Mauro, a cui ha partecipato anche l'Istituto "Durst" con l'intervento del linguista gardenese Marco Forni.

Al termine delle Olimpiadi di Italiano, Cristina Corbetta e Anna Pernpruner sono state invitate a Siena al "I Festival della Lingua Italiana e delle Lingua d'Italia", anche questa un'occasione di arricchimento umano e culturale.

Organizzare le Olimpiadi di Italiano L2 com-

porta un grande impegno che dura tutto l'anno, portare i vincitori alla finale nazionale è un'enorme soddisfazione, vederli protagonisti tra le eccellenze nazionali è un'emozione unica, per la quale non possiamo che ringraziare tutti gli alunni e i colleghi che sostengono con la loro partecipazione e il loro entusiasmo il nostro progetto.

Cristina Corbetta

Docente di Italiano Lingua Seconda e referente provinciale del progetto Olimpiadi di Italiano L2



Premiazione presso l'Aula Magna "La Cavallerizza" dell'Università di Torino: al centro Anna Pernpruner, a sinistra Cristina Corbetta, a destra Alberto Sinigaglia ("La Stampa")